



MAGICHE NOTIZIE dalle

# MASSALONGO



#CRONACHE... STRAORDINARIE

## Vita di scuola in 3A

**C**iao! Adesso vi racconteremo della nostra classe 3 A e della nostra scuola.

La nostra classe non è molto tranquilla, anzi, siamo tutt'altro che tranquilli! Alcuni dei nostri compagni sono molto attivi, ma sono tutti simpatici e ci divertiamo molto insieme.

Quando qualcuno compie gli anni, il festeggiato arriva a scuola la mattina e dopo la prima ora trova la lavagna piena di scritte colorate come "Buon compleanno", "Tanti auguri" e altre cose carine.

La cosa che ci piace di più è come ci sentiamo bene con i nostri amici. Ah già! Ci siamo dimenticati di dirvi come impariamo. Abbiamo tanti materiali per ogni materia: matematica, scienze, italiano, cosmica (storia, geografia e scienze). Durante la ricreazione, andiamo in un giardino molto spazioso dove ci ritroviamo per giocare a palla o per parlare. A mensa, chiacchieriamo e mangiamo. C'è un menù appeso

e il cibo è ottimo, anche l'acqua e il pane, che è quasi sempre diverso ogni giorno.

Le cose belle di questa scuola sono che possiamo usare i computer, che si fanno le gite, che andiamo due volte in giardino ogni giorno e che i compiti non sono molti. Nella nostra scuola abbiamo la palestra, facciamo laboratori interessanti come quello di teatro, di scacchi e di arte. In classe ci sono alcuni momenti in cui ci possiamo dedicare alla lettura di libri che ci piacciono ed altri in cui possiamo scrivere lettere dai compagni. Mettiamo le lettere nella cassetta della posta che poi vengono recapitate una volta alla settimana.

In questa scuola succedono anche cose strane.

Per esempio, c'è un ramo che sta in bilico sopra il nostro campo.

Le maestre hanno messo il nastro per delimitare il terreno, ma molti compagni della nostra classe dicono che il ramo era lì dalla prima. E poi c'è una stanza abbandonata sopra la quinta che fa un po' paura perché è molto buia.

Una volta, quando siamo arrivati a scuola, alcuni di noi hanno ritrovato i loro astucci tutti dentro al casellario di un nostro compagno. Un giorno sono anche sparite tutte le palle per giocare in cortile e

poi improvvisamente sono riapparse. Misteri della nostra scuola!

Questa è la nostra scuola, dove i momenti divertenti non mancano e poi... tra rami magici, palloni scomparsi e stanze segrete, ogni giorno

è una nuova avventura.

**Le cose belle di questa scuola sono che possiamo usare i computer, che si fanno le gite, che andiamo due volte in giardino ogni giorno e che i compiti non sono molti.**

# La classe 3B si presenta

Vi vogliamo parlare un po' della nostra classe, la terza B, che è la più pazzarella di tutte! Siamo in 21 bambini, con 15 maschi e 6 femmine.

**A**lcuni dei nostri amici provengono da tanti paesi lontani come il Giappone, la Russia, la Grecia, la Cina, la Croazia, il Brasile, la Romania e la Nigeria.

I nostri compagni sono divertenti e riescono sempre a farci ridere. Ma il bello è che siamo tutti amici, ci piace giocare insieme durante la ricreazione, anche se ci dividiamo in gruppi per giocare a palla o fare qualcos'altro.

Alcuni di noi praticano sport, come il calcio, le arti marziali, il basket, la ginnastica artistica, il nuoto, la danza e l'hockey. A molti piace leggere, scrivere e disegnare, mentre altri preferiscono i videogame.

Abbiamo anche una passione per la posta! Le lettere si fanno così: scriviamo una lettera di almeno cinque righe per qualche persona della nostra scuola, la mettiamo in una busta con il nome del mittente e del destinatario e la infiliamo nella cassetta delle lettere. Uno dei momenti più attesi della settimana è quello in cui il postino finalmente distribuisce le lettere: è sempre un'emozione ricevere una nuova lettera da parte di qualche amico o amica!

Oltre al postino, ogni settimana vengono assegnati anche altri in-

carichi: c'è chi si occupa di tenere pulita e in ordine la classe, c'è chi dà da bere alle piante, ma il ruolo più importante è quello del segretario o della segretaria!

Altro momento speciale è quello in cui si fa arte! Quest'anno abbiamo conosciuto artisti interessanti come Van Gogh, Joan Miró e Pablo Picasso. La maestra di matematica è la stessa di arte e ci fa fare delle operazioni facilissime, a volte anche troppo facili!

In classe, durante l'anno, succede sempre qualcosa di strano e divertente! Una volta stavamo parlando di una compagna che era assente da un po', e proprio in quel momento è spuntata dalla porta, salutandola con entrambe le mani. Siamo scoppiati tutti a ridere!

E poi c'è stata quella volta in cui la maestra ha letto una frase strana da un libro che diceva: "tedesco, africano e australiano". A quel punto un nostro compagno di classe un po' pazzarello si è alzato spingendo indietro la sedia e dicendo a voce alta: "Australiano!". Anche questo ci ha fatto divertire!

Insomma, nella nostra classe non ci si annoia mai!

Uno dei momenti più attesi della settimana è quello in cui il postino finalmente distribuisce le lettere...

## GIORNATA DELLA LINGUA MADRE

### Ti parlo di me

Abbiamo celebrato la giornata della lingua madre parlando di noi, del mondo che ci abita dentro e di quello che vorremmo scoprire *aprendo le finestre della mente e del cuore*, usando il nostro desiderio di fare amicizia, la nostra curiosità, i nostri talenti!



## Rospì... in cortile!

**I**l 29 Aprile, al pomeriggio, durante la ricreazione nel giardino della scuola materna bambini e maestre hanno trovato 7 rane vicino ai vasi. Passando dalla staccionata, alcuni bambini della scuola primaria Abramo Massalongo sono entrati in quel giardino perché erano curiosi di questa novità. La maestra Giulia Lampo ha aiutato molto per trasportare le rane nella cassa di legno, dando loro un habitat migliore. Infatti, ci ha messo acqua e muschio; le rane sono state in classe prima solo per un po' di giorni per analizzarle e studiarle. Le rane erano marroni, verdognole con zampe molto sviluppate per saltare. Le loro corporature erano snelle, con pelle viscida, tanto che a qualcuno ha dato fastidio tenerle in mano. Questo avvenimento ha riempito di curiosità la scuola ma per alcuni le rane rimangono sempre degli animali non piacevoli a vedersi! Se volete saperne di più su questo animale, ecco qui la sua carta d'identità!

### CARTA D'IDENTITÀ

**FAMIGLIA:** Bufonidi.

**GENERE:** Bufo.

**SPECIE:** Bufo viridis.

**NOME COMUNE:** Rospo smeraldino.

**ALIMENTAZIONE:** Insetti, lombrichi, molluschi e artropodi. Le forme larvali sono invece onnivore.

**HABITAT:** Pianura, montagna, campi, boschi, acquitrini, ma anche zone sabbiose e costiere nelle vicinanze di stagni e pozze d'acqua.

**DISTRIBUZIONE:** In tutta l'isola e in gran parte dell'Italia, eccetto le aree montuose più elevate delle regioni più occidentali.

↳ di **Ludovico L., 4<sup>a</sup>**

## Mistero in classe 4<sup>o</sup>

**U**na mattina di aprile la classe quarta era entrata in aula, si stava posizionando in cerchio, quando ad un certo punto la nostra compagna Zoe ha cacciato un urlo: "Oh no"! Tre delle sue penne, la penna orso, la penna astronauta e la penna Leone, erano scomparse! Abbiamo guardato ovunque, cercato e chiesto ai compagni di quinta, ma nessuno ne sapeva nulla. Per metà del tempo la classe si è messa a cercare le penne scomparse, anche Zoe. Ad un certo punto lei è entrata in classe con in mano una sua penna e dicendo: "Eccone una!" E poco dopo Zoe si è accorta che dietro i

suoi libri, nel suo casellario, ce n'era un'altra. A questo punto tutti pensavano che avrebbe trovato anche l'ultima penna, ma purtroppo non è stato così. La povera Zoe è stata costretta a ricomprarla. Ad oggi di quella penna non ce n'è alcuna traccia. Vi lascio quindi questo mistero.

↳ di **Olivia F., 4<sup>a</sup>**

### AVVISO

Chiunque ha visto le penne di Zoe o ne sa qualcosa, è pregato di avvisarci subito!



### #ESPERIENZE A SCUOLA E DINTORNI

## Gita alla rocca di Lonato

*Una giornata di avventure tra i cavalieri di Re Artù e le piante del parco.*

**L**unedì 13 maggio noi di classe seconda siamo andati a visitare la Rocca di Lonato insieme alla classe prima. Siamo partiti con il pullman alle ore 8:30 e siamo arrivati a Lonato alle 9:30. La prima attività che abbiamo fatto è stata l'assalto al castello. Ci siamo travestiti da cavalieri medievali e poi abbiamo fatto dei combattimenti tra la fanteria e la cavalleria. Alla fine i due eserciti si sono uniti a fianco di Re Artù e hanno sconfitto il perfido Mordred. Quest'avventura è stata molto eccitante e ci siamo divertiti un mondo! Poi abbiamo pranzato e abbiamo giocato nel parco della Rocca. Nel pomeriggio abbiamo fatto un

laboratorio di botanica e realizzato un erbario, cioè un libretto con le foglie di alcune piante raccolte nel parco. Dopo abbiamo fatto una breve pausa per la merenda. Infine siamo ritornati a scuola verso le 17:50 stanchi e felici.

↳ di **Classe 2<sup>a</sup>**



## Il centro audiovisivi

Il Centro Audiovisivi è all'ultimo piano della Biblioteca Civica, che si trova in centro a Verona, davanti a Coin.

Appena entri, a sinistra c'è una stanzina in cui si organizzano degli eventi: da una parte ci sono delle sedie e dall'altra un grande schermo. Proseguendo avanti c'è un corridoio, con in fondo una specie di bancone: dietro una signora aiuta a trovare i film che cerchi e che si possono noleggiare per una settimana; si possono prendere in prestito al massimo quattro film. Nel Centro Audiovisivi ci sono anche dei libri che spiegano di film e dei registri con elenchi di film, che ti aiutano nella scelta. Ci sono tanti tipi di film: fantastici, d'avventura, horror, realistici, comici o videocorsi che insegnano la lingua straniera che si vuole imparare.

Al Centro Audiovisivi organizzano anche delle proiezioni, così chi vuole può andare di sabato mattina, ti mostrano un film e poi ti fanno fare un laboratorio sul film che hai visto.

Quando vi siamo andati in visita, ci hanno parlato dell'importanza di non inquinare; poi abbiamo visto dei cortometraggi e infine abbiamo partecipato ad un laboratorio del riciclo: i rotoli di carta igienica li abbiamo trasformati in macchinine e utilizzando tappi di plastica e degli stuzzicadenti abbiamo creato delle trottole.

Io consiglio di frequentare il Centro Audiovisivi perché a me è piaciuto molto e spero che piaccia anche a voi.

↳ di Agnese R., 4<sup>a</sup>

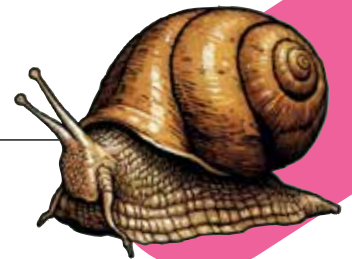
## La lumaca in giardino

Un mercoledì mattina, mentre facevo ricreazione e giocavo con il mio amico preferito Lupo, ci siamo fermati per una pausa. Avevamo tante cose da dirci e, mentre stavo raccontando quello che avevo fatto durante la piccola vacanza, abbiamo visto una lumaca tutta sola che si stava muovendo verso di noi.

Era molto carina e ho subito deciso di tenerla con me. Ho deciso di chiamarla Luci e costruirla una casa tutta sua.

Ho usato una scatola di cartone, terra, sassi, bastoncini e cibo ed erba. Io avrò cura di lei per sempre e la porterò a casa. ♥

↳ di Peter, 5<sup>a</sup>



### #MISSIONE GIADINO

## The dream

Il nostro giardino ha solo terra dura come il cemento, nessun colore e quando piove c'è solo fango e si crea una magnifica "piscina privata" (in cui però non si può fare il bagno!).

Per questo verso metà Aprile, con il maestro Davide, abbiamo iniziato il "progetto giardino", per mettere fine a tutto questo pasticcio.

Le classi 3°, la 2° e la 1° hanno pensato a varie idee, mentre la 5° e la 4° hanno raccolto tutte le idee in progetti.

Laghetti e carrucole facevano parte di una lunga lista di elementi che avremmo voluto giardino: alcuni volevano carrucole, altri altalene, o

ancora un laghetto con un'isola in mezzo, case sull'albero, ponti, panchine, ma una cosa che volevamo tutti di sicuro era **L'ERBA!**

Abbiamo iniziato prendendo le misure, da dove sono collocati gli alberi, perché quelli resteranno fissi; poi, abbiamo disegnato i progetti delle nostre proposte, li abbiamo presentati alla classe.

Tra poco il maestro Davide consegnerà i nostri disegni all'assessore del Comune di Verona Elisa La Paglia. Speriamo tanto che vada tutto bene!!!

↳ di Emma F.L e Eva M., 5<sup>a</sup>



Ecco il progetto definitivo!

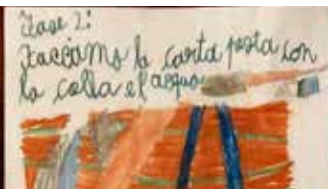
# Il ciclo di vita del burattino

Cari amici e amiche, anche i burattini hanno un ciclo di vita come le rane e i fagiolini ma non possono vivere senza la nostra mano, il nostro cuore e la nostra immaginazione ...e la Favolavà! Buon divertimento!

Buongiorno a tutti e tutte!  
Siamo liete e lieti di raccontare nel giornalino della scuola attraverso le foto e i nostri disegni, il **“Progetto burattini di Favolavà”**.  
Con il nostro amico Marco Scacchetti abbiamo imparato a costruire un burattino, dalle fasi iniziali modellando la carta pesta, a quelle finali dove il nostro burattino ha

preso forma, vita ed ha ricevuto un nome. Insieme a lui come per magia sono arrivati nuovi amici, tante emozioni, mondi da raccontare e tanta, tanta allegria! I burattini rimarranno con noi fino a quando avremo voglia di raccontare sempre nuove storie in questi anni di scuola e di vita!

✍ di classe **Prima A**



## Alla scoperta di Santa Maria in Organo



**D**a fine Marzo a metà Aprile, noi di classe quinta abbiamo partecipato ad un progetto assieme a Giulia, Elisa ed Elisa, esperte guide dell'Associazione Verona Minor Hierusalem; già... C'erano due *Elise* e con loro abbiamo fatto ben tre incontri, di cui uno a scuola e due nella chiesa di Santa Maria in Organo, vicino a Piazza Isolo. Nel **primo incontro** (quello a scuola) ci è stato chiesto di compilare un foglietto sulle emozioni e noi dovevamo cerchiare un numero tra 1 e 5 che indicava se provavamo tanto o poco l'emozione indicata. Dopo un po' ci hanno dato una mappa di Verona ciascuno con in evidenza i monumenti culturali, come le chiese più importanti.



Durante il **secondo incontro**, siamo entrati nella chiesa di Santa Maria in Organo, e seduti sulle panche, le nostre guide ci hanno raccontato un po' la storia della chiesa e delle opere più importanti che vi sono conservate, come ad esempio le Tarsie della Sacrestia, il leggio del coro ligneo, tutti intagliati nel Quattrocento dalle mani del frate olivetano Giovanni da Verona.

La chiesa di Santa Maria Assunta o meglio conosciuta come Santa Maria in Organo è stata costruita a partire dal 1494 da frà Giovanni da Verona (1457-1525) insieme ad alcuni allievi.

C'è anche una statua particolare, la muletta, un'opera lignea di scuola tedesca risalente al XIII-XIV secolo, che rappresenta Gesù in groppa ad un'asina.

Ora io passerei direttamente al **terzo incontro** perché secondo me è stato il più bello e interessante:... siamo entrati infatti nella Cripta, che è una specie di chiesa sotterranea dove venivano seppellite le persone, ma non qualsiasi, solo i sacerdoti, i frati e le famiglie più importanti; lì sotto faceva anche molta paura.

↳ di **Frida**, 5<sup>a</sup>

### GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA

## Poesia al parco

**I**l 21 marzo noi di classe quarta e quinta siamo andati al parco delle Maddalene, vicino all'Università della Santa Marta... un luogo adatto a comporre ed inventare poesie. Era una bellissima giornata di primavera e attorno a noi c'erano tantissimi insetti, animali e piante. Da soli o anche con l'amico preferito, avevamo con noi una macchina fotografica speciale, fatta di carta con un foro in centro: attraverso questo obiettivo potevamo osservare la natura attorno a noi, per cercare meravigliosi e strani particolari di animali, piante o forme strane. Con un po' di fantasia, questi particolari osservati sono diventati alieni, fratelli, amici, stelle e soli... il tutto raccontato in poesie bellissime, che abbiamo scritto nei nostri taccuini.

Ecco qui la poesia scritta con il mio amico Gabriele Scofano:

### FRUTTO ALIENO

*Un frutto di alieno  
di liquidi radioattivi ne è pieno.  
Nel passato li fa viaggiare  
anche se nel futuro  
vogliono tornare.*

↳ di **Gabriele M.**, 5<sup>a</sup>

## Il mercatino del mercoledì

**L**'ultimo mercoledì del mese, la classe quarta organizza un evento speciale: il mercatino! Si fa con merci che si prendono da casa, per esempio giocattoli, peluche e figurine. Alcuni di noi fanno i banchieri, altri i venditori e i clienti. Il maestro Davide dà i soldi veri, con cui i banchieri riempiono dei

vasetti con scritto il tipo di moneta che contengono: un barattolo con monete da 20 centesimi, un altro con quelle da 50 centesimi, un altro con monete da 1 € e infine un barattolo con monete da 2 €. Ogni cliente riceve la somma di 3 €. Nelle bancarelle le merci hanno un valore che è indicato su un foglio scritto dal venditore. Il cliente compra la merce che gli piace; se ad esempio un oggetto costa 20 centesimi e tu hai solo 1 euro, tu gli dai 1 euro e il venditore ti dà 80 centesimi di resto; ma se hai solo 80 centesimi e qualcosa, che

ti interessa, costa 90 centesimi non la puoi acquistare perché non hai soldi a sufficienza.

Il mercatino si svolge a scuola nella nostra classe, nel corridoio e nella biblioteca, all'ultima ora del mercoledì, ma sarebbe bello farlo con tutta la scuola.

Secondo me è una delle attività più belle e divertenti di quest'anno! C'è un po' di confusione, ma è bellissimo e impari a fare i calcoli della matematica più velocemente!

↳ di **Nicolò P.**, 4<sup>a</sup>

# Esplorando il passato... uscite preistoriche!

## Sapete una cosa? Le gite sono proprio tra le cose più belle della scuola!

Aspettiamo sempre con emozione il giorno della gita perché sappiamo che sarà una giornata speciale da trascorrere insieme ai nostri amici. Così, anche in quella mattina di aprile siamo entrati a scuola tutti felici felici perché finalmente era arrivato il giorno della gita a Bolca! Siamo partiti con il pullman e, una volta arrivati, abbiamo visitato il museo dove la guida ci ha spiegato tante cose interessanti sui fossili. Poi ci siamo spostati in un luogo

chiamato "Pesciara" dove abbiamo scoperto come si svolge il lavoro del paleontologo. C'erano tre vasche con la sabbia in cui abbiamo potuto scavare e usare il setaccio per trovare denti di squalo e dei piccoli fossili. È stato davvero divertente!

Lì vicino invece c'erano parecchie pietre e un signore ci ha spiegato come spaccarle per riuscire a trovare i fossili. Dopo aver indossato occhiali speciali per proteggerci dalle schegge, abbiamo usato un martello per rompere le pietre. Infine ci hanno portati dentro a una grotta e lì abbiamo visto un pipistrello. Ma la nostra avventura nel passato non si è fermata qui! Un altro

giorno siamo andati al Museo di Storia Naturale che è qui vicino alla nostra scuola. Nella prima parte della visita, abbiamo potuto vedere le vetrine con i reperti della preistoria, degli scheletri di animali e uno scheletro di uomo preistorico che era stato sepolto. La Guida ci ha detto che probabilmente si trattava di una persona importante perché accanto alle sue ossa è stato ritrovato un copricapo prezioso. Nella seconda parte della visita, abbiamo fatto un laboratorio sull'arte preistorica. Le guide ci hanno messo a disposizione delle terrine piene di ocra gialla, marrone e rossa. Con questa polvere abbiamo realizzato dei disegni di animali preistorici. Alla fine abbiamo fatto il contorno con un pezzo di carboncino nero e lo abbiamo sfumato con il dito. Alla fine ne sono venute fuori delle vere opere d'arte!

↳ di Classe 3<sup>a</sup>

## Il museo della natura e dell'uomo

Il 12 dicembre 2023 noi di quinta siamo andati con i maestri e la classe quarta al Museo della Natura e dell'uomo di Padova, per imparare nuove informazioni sugli animali, minerali e la formazione della Terra.

Il museo si trova in un edificio antico ma ben ristrutturato; ha 3 piani con diverse stanze, organizzate in diverse aree tematiche:

- *Natura e culture*, dove ci puoi trovare splendide collezioni etnografiche che illustrano come, attraverso la cultura, popoli diversi si siano adattati all'ambiente circostante.

- *Una biodiversità stupefacente e in pericolo*; qui si può capire che gli esseri viventi, che popolano la terra, sono tutti collegati fra loro, come spiega L'albero della vita, una grande installazione multimediale che apre il viaggio nel mondo degli animali.

- *La Sala delle palme e i tesori di Palazzo Cavalli*, in questa sala si trovano affreschi del cinquecentesco palazzo Cavalli, oltre a reperti speciali come il dente di narvalo o il carapace di tartaruga usato per costruire un liuto.

- *La Terra, un grande sistema di evoluzione*, un percorso che ci conduce dal Sistema Solare alla nascita dell'uomo, attraverso un viaggio immersivo verso il centro della Terra. Qui c'è anche un'area dedicata ai minerali, con tantissimi minerali, come un'ametista gigante, dei frammenti di meteoriti e si possono vedere dei video sulla formazione della Terra.

- *Dalla comparsa della vita all'Homo Sapiens*, dove i fossili forniscono tracce per ricostruire la vita sulla Terra.

- *Dall'Africa all'Eurasia*: qui si vede il grande mosaico della biodi-

versità Umana i visitatori ritrovano immersi in un paesaggio Africano che ha visto la nostra origine come specie. Da quelle Terre assolate gli umani sono usciti a più riprese, espandendosi in Eurasia a partire da 120mila di anni fa.

Per me molto suggestiva è stata l'esperienza che ho vissuto in una stanza, dove eri circondato da uno schermo gigantesco, con un video che sembrava portarti dalla superficie della crosta terrestre fino al centro della Terra: sembrava proprio di cadere! Mi è piaciuto molto! (:

↳ di Eduard, 5<sup>a</sup>



# Le favole cosmiche

**N**el corso dell'anno scolastico noi delle classi prima, seconda e terza abbiamo compiuto uno splendido viaggio tra le Favole Cosmiche ideate da Maria Montessori e da suo figlio Mario. Le favole sono dei racconti impressionistici volti a suscitare in noi bambini e bambine meraviglia e stupore perché assorbiamo nella nostra mente i processi costitutivi del Cosmo dalla storia della Terra, della vita sulla Terra e della vita umana nei suoi bisogni fondamentali, tra cui anche quello di comunicare e di numerare. Esse vengono narrate all'inizio del ciclo scolastico per favorire le nostre successive ricerche volte a scoprire sempre più nel dettaglio, man mano che diventiamo grandi, la meravigliosa storia dell'Universo e delle sue connessioni trovando così il nostro posto nel mondo!

## LA PRIMA FAVOLA COSMICA

“La nascita della Terra” ci ha fatto capire che...

- L'Universo ha dimensioni immense
- Ogni cosa ha un'origine comune
- Tutto segue delle leggi
- Ogni cosa ha delle sue caratteristiche particolari



## LA SECONDA FAVOLA COSMICA

“La nascita della vita sulla Terra” ci ha fatto scoprire che:

- Ogni essere vivente è interconnesso con l'ambiente che lo circonda.
- La vita è un processo continuo che è cominciato con la formazione della Terra e, piano piano attraverso tanti “esperimenti” sono arrivate le diverse forme di vita che abbiamo oggi.

Dalla formazione della Terra, tutte le specie viventi hanno contribuito in un tempo lunghissimo a creare l'ambiente adatto per accogliere l'Essere Umano sulla Terra il quale la occupa da un tempo breve ; a loro esprimiamo tanta gratitudine.

La TERZA FAVOLA COSMICA, insieme alla lunga striscia nera e alla striscia della mano ci hanno fatto scoprire che...

Gli Esseri Umani erano diversi dalle altre specie viventi. Essi erano unici e speciali perché possedevano tre doni che le specie prima di lui non avevano: la Mano, la Mente, il Cuore.

Attraverso la QUARTA FAVOLA COSMICA abbiamo intuito che...

La scrittura è stata una conquista importantissima per l'uomo e gli ha permesso di comunicare prima tra luoghi vicini e poi lontani, lasciando traccia di sé e dei propri bisogni agli altri.

La scrittura non è sempre stata come la conosciamo oggi: abbiamo visto e sperimentato i tanti modi di scrivere che l'uomo ha provato nel tempo.

La QUINTA FAVOLA COSMICA, la storia dei numeri ci aspetta!

↳ di Classe 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>

# Una Cappuccetto al rovescio

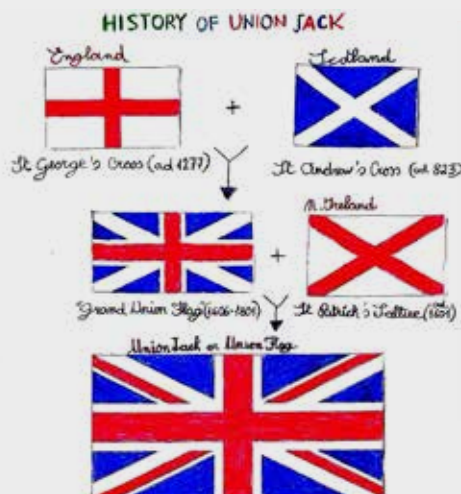
**Q**uest'anno ci siamo divertiti a... rovesciare le storie e ne sono venute fuori alcune di molto divertenti. Eccone una...

“C'era una volta Cappuccetto Ro-sa, una bambina vivace e curiosa che indossava sempre vestiti rosa, perfino le mutande erano rosa. Un giorno la mamma le chiese: “Per favore, Cappuccetto Rosa, vai dalla nonna e portale dei calzini rosa e delle fragole”. Cappuccetto accettò e partì. Lungo il cammino, incontrò il suo amico Maialpolpetta. Insieme, raccolsero alcuni fiori, naturalmente rosa, e continuarono il loro viaggio. Ma, ad un certo punto, si trovarono davanti ad un lupo. Cappuccetto, che conosceva bene la storia del lupo cattivo, sapeva già che il lupo le avrebbe rubato le cose che portava nel suo cestino. Spaventata, lasciò il cestino, e il lupo mangiò le fragole. Inghordo com'era, subito dopo ne volle altre e, poiché aveva dei poteri magici, provò a moltiplicare i gustosi frutti rossi. Purtroppo per sbaglio invece di moltiplicare le fragole, moltiplicò Maialpolpetta! Comparvero così parecchi maiali che saltarono addosso al lupo, permettendo a Cappuccetto Rosa di riprendersi il cestino e ritornare a casa. Tuttavia, quando fu quasi arrivata, si rese conto di aver dimenticato di andare a casa della nonna! All'improvviso suonò il campanello, corse ad aprire la porta e vide la nonna che era venuta a trovarla! Cappuccetto rosa andò ad aprire la porta e vide che la nonna era venuta a trovarla! Infine tutti insieme bevvero una bella granita alla fragola e vissero insieme felici e... rosa!”

↳ di Erik, Lydia e Sara, 3<sup>a</sup>



## English corner



The United Kingdom

The Union Jack is the national flag of the United Kingdom. It's over 200 years old and it represents three countries: England, Scotland and Northern Ireland. Wales belongs to the United Kingdom, but it isn't on the Union Jack.

# Ogni piccola creatura può fare la differenza

Il mercatino di beni da scambiare è un progetto realizzato in classe quinta con Chiara e Aurora, due studentesse tirocinanti dell'Università di Verona. Il progetto ha come titolo: Ogni piccola creatura può fare la differenza. Durante gli incontri, Chiara e Aurora hanno organizzato un appuntamento con la Ronda della Carità, un'associazione di volontari che si prendono cura delle persone senza fissa dimora, offrendo un alloggio dove dormire o anche dei pasti gratuiti; in quel pomeriggio abbiamo conosciuto Mara e Lucio: Mara si occupa di preparare il cibo per le persone senza tetto, Lucio invece è uno dei tanti ospiti ed è anche un bravissimo pittore. Avete presente quelle costruzioni che ospitano le centraline dell'elettricità? Se vedete delle opere d'arte sono di Lucio. Mara ci ha raccontato che ogni sera, verso le 21.00, passano più furgoni della Ronda della Carità per portare a tutte

le persone senza fissa dimora un pasto e d'inverno anche delle coperte; a volte portano il cibo ancora caldo anche alle persone anziane che vivono da sole e non riescono a cucinare.

Per aiutare questa associazione, noi di classe quinta abbiamo proposto un mercatino di scambio, che funzionava così: i nostri genitori o altre persone portavano cibo a lunga scadenza, indumenti (come magliette, pantaloni, ecc.) o prodotti per l'igiene personale (come spazzolini da denti, dentifricio, carta igienica o bagno schiuma, ecc.); tutti questi prodotti sono stati donati alla Ronda della Carità per la cura dei loro ospiti.

Grazie al lavoro cooperativo abbiamo realizzato anche scrub, sali da bagno, pasta sale, trucioli profumati e bombe da bagno: tutto creato da noi!

Anche la classe quarta ci ha aiutato per realizzare oggetti e sorprese da donare. Il materiale come cibo o giocchini, l'ab-

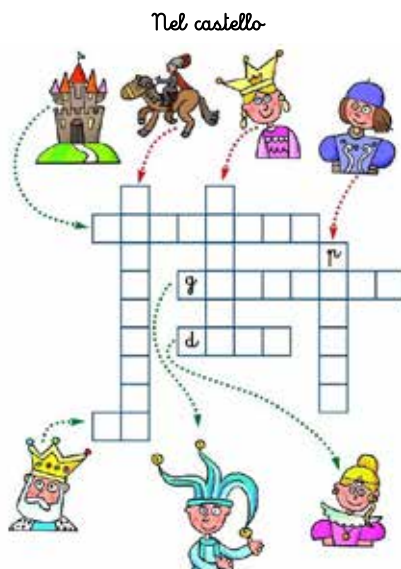
biamo comprato noi o preso da casa. Con tutto il materiale raccolto abbiamo creato delle mystery box: cioè i giochi, gli origami, e altre cose da donare che poi abbiamo impacchettato nella carta.

I materiali per ringraziare per le donazioni al mercatino sono stati preparati in classe, mentre il mercatino l'abbiamo fatto in cortile.

Il 22 Marzo 2024, nel cortile della scuola, abbiamo realizzato il mercatino, a cui hanno partecipato i genitori di tutte le classi. Abbiamo avuto molta fortuna, perché è stata una bellissima giornata di sole e perché tante persone sono venute. Alla fine abbiamo messo tutti i prodotti di prima necessità nel furgone della Ronda della Carità. Questo progetto mi è piaciuto moltissimo, perché aiutare le persone senza fissa dimora mi ha fatto sentire bene.

✉ di Clara T., 5<sup>a</sup>

## Cruciverba illustrato



## Profumate candele di cera d'api

Ogni anno con il maestro Davide realizziamo delle candele di cera d'api, durante il mese di dicembre.

Lui compra dei blocchi di cera, che per essere usati vengono fatti fondere. Per realizzare le candele, oltre alla cera d'api, servono forbici, bacinelle con acqua, pentola, filo e fornellino elettrico.

Se volete realizzarne alcune anche voi, vi spiego il procedimento:

1. Ogni bambino prende del filo, lo taglia e lo immerge nella cera.
2. Il filo viene poi fatto sgocciolare sopra alla pentola che contiene la cera d'api.
3. Il filo viene poi immerso nell'acqua e fatto asciugare.
4. Il percorso si ripete... Si fanno molti giri in modo da realizzare una candela bella grossa, aggiungendo via via la cera. Di solito noi lavoriamo nella classe e a volte nel corridoio; delle volte Clara e noi altri bambini cantavamo e giocavamo per rendere più divertente il lavoro. Infine le candele si possono decorare con addobbi di Natale come: pungitopo, nastri, corteccia e brillantini e realizzare così un bel centro tavola per il pranzo di Natale!

Con questi addobbi, dovevi però essere molto svelto perché si finivano subito! Questo laboratorio è stato per me un momento molto piacevole perché l'atmosfera era rilassante, divertente e molto bella.

✉ di Samuele, 5<sup>a</sup>

## Formicaio

Nel mese di maggio la classe quinta della scuola "Massalongo" ha partecipato al laboratorio dei "BACCHI DA SETA" tenuto dalla signora Cristina, un'esperta in scienze naturali che ci ha fatto vedere un formicaio formato da due teche, una grande e una piccola, che si collegavano con un tubo.

Dentro quella grande c'erano la regina e tante altre formiche; inoltre c'erano due tubi per l'acqua. In quella piccola c'era una fialetta per l'acqua, tanto cibo e un piccolo cimitero in cui venivano trasportate le formiche morte.

Un formicaio è composto da tanti tunnel che si collegano a delle capsule piene di cibo per la regina e per le sue aiutanti.

C'è un posto per ogni cosa: per le larve, che vengono trasportate dalle formiche operaie, e per la regina, che ha l'importante compito di deporre le uova. Quest'ultima è la formica più grande di tutte e non si allontana mai dalla prima teca. Ci sono diversi tipi di formiche e ognuna ha il suo compito:

**Operaie e Regine:** le formiche operaie collaborano con la regina per il funzionamento del nido. Le regine depongono le uova, mentre le operaie svolgono tutte le altre mansioni quali la ricerca del cibo, la difesa del formicaio, la cura dei giovani.

**Soldati:** Le formiche soldato hanno il compito di proteggere il formicaio e la regina in caso di difesa.

Questo laboratorio mi è piaciuto tantissimo.

✉ di Lupo, 5<sup>a</sup>

## The Fourth grade ACROSTIC

M = My  
A = Amazing  
S = Super  
S = School:  
A = Adorable,  
L = Likeable,  
O = Original,  
N = Noble,  
G = Glorious,  
O = Openhanded!

# Archeoland: avventura nella preistoria!

**G**iovedì 23 maggio noi delle classi terze siamo andati in gita ad Archeoland di Stallavena, dove un signore di nome Leonello, chiamato anche Leonoldalf, ci ha fatto da guida insieme ad Anna e Renato. È stato un giorno pieno di avventure e scoperte!

## La Capanna delle Pelli

All'inizio della visita, siamo entrati in una capanna fatta di pelli. All'interno c'erano pellicce di molti animali, collane, archi, frecce, ossa e dipinti preistorici. La guida ci ha raccontato che le donne africane, per proteggere i loro animali dai lupi, si travestivano indossando pellicce di lupo e imitando i loro comportamenti. Alcuni di noi hanno provato a travestirsi da lupo e mammut. Abbiamo anche scoperto che gli uomini preistorici pensavano che nelle pelli vi fosse ancora lo spirito vivo dell'animale. Per augurarsi buona fortuna durante la caccia, indossavano amuleti fatti di conchiglie e di ossa. Anche noi, prima di uscire, abbiamo preso una conchiglia come portafortuna.

## Pietre e selci

Leonello ci ha mostrato tanti utensili in selce dell'uomo preistorico e ci ha spiegato a cosa servivano. Abbiamo visto:

- Un'amigdala, un utensile creato

dall'uomo Ergaster, usato per cacciare, tagliare e ripulire le pelli degli animali.

- Un coltellino con la punta di selce e il manico di corno di cervo, legato alla lama con un filo di cuoio. Il fodero era fatto di pelle di animale con il pelo.
- Un falchetto con manico di legno e lama di selce, usato per tagliare il grano.

Leonello ci ha anche mostrato come si accende il fuoco strofinando una selce con un acciarino di metallo.

## Piadina Preistorica!

Durante la nostra visita, abbiamo fatto le piadine. All'inizio, con una macina di pietra, abbiamo schiacciato i chicchi di grano in grandi ciotole di marmo con un sasso rotondo. La signora Anna ha fatto un impasto con la farina ottenuta e l'acqua. Ognuno di noi ha ricevuto un pezzo di impasto, abbiamo fatto dei cerchietti piatti e li abbiamo messi nel forno. Infine abbiamo aspettato che la piadina fosse cotta e l'abbiamo mangiata: era dolce e buona!

## La Casa delle Fiabe

Ad Archeoland c'era una casa delle fiabe che per certi aspetti sembrava anche un po' inquietante. Aveva due piani, era fatta di legno e aveva una torretta da vedetta molto bella. Dentro la casa, dovevamo

trovare 30 statuine di animali scolpiti in legno. Abbiamo esplorato tutte le stanze e alla fine siamo scesi da una botola nascosta. Anche se ci aspettavamo una botola diversa, è stato bello lo stesso!

## Crea il Tuo Folletto d'Argilla

Il signor Renato ci ha raccontato storie di folletti e poi ci ha insegnato a creare un folletto d'argilla. Ecco come si fa:

Con un pezzo di argilla, crea un disco piatto; taglia un triangolo dal disco e rimuovi la punta per ottenere un trapezio; avvolgi il trapezio intorno al dito per fare il corpo del folletto; con un pezzo di scarto, fai una pallina per la testa e un rotolino per le braccia; usa il triangolo rimasto per fare il cappellino; usa la tua creatività per personalizzare il tuo folletto.

## Tiro con l'Arco

Alla fine della visita, Leonello ci ha mostrato come si usa l'arco, uno strumento che l'uomo preistorico usava per cacciare. Il bersaglio erano degli animali finti. Leonello ha fatto tre tiri: i primi due non hanno colpito il bersaglio, ma con il terzo ha fatto centro!

È stata una giornata divertente ed emozionante!

➔ di Classi 3<sup>a</sup>

## #Scienza e Informatica

# L'allevamento dei bachi da seta

**Q**uest'anno noi di quarta e quinta abbiamo partecipato ad un laboratorio di allevamento dei bachi da seta.

Questo laboratorio lo abbiamo fatto con un'esperta di nome Cristina, l'abbiamo intervistata e ci ha spiegato come iniziare ad allevarli e ad andare avanti; lo abbiamo svolto ogni venerdì, a parte un martedì, dal 3 maggio fino al 28, nell'ultima parte della giornata. Lo abbiamo fatto per scoprire nuove cose sugli insetti e per avere una responsabilità in più, è stato molto bello perché ce ne siamo presi cura così diventeranno falene!

Io sapevo già cosa fossero dei bachi da seta: sono delle larve dalla cui bava si ricava la seta. Loro la seta la usano per crearsi un bozzolo intorno, in cui si modificano per diventare falene.

Nel primo incontro Cristina ci ha spiegato tante cose sugli insetti, per esempio, che hanno sempre sei zampe. Ognuno di noi aveva una foto di un insetto e a turno glielo facevamo vedere e lei ci diceva che insetto era, cosa faceva e altre informa-

zioni, dopo di che abbiamo fatto un disegno di quello che ci piaceva, molti non avevano finito il disegno, ma sono andati a vedere la sorpresa: il formicaio vero che aveva portato Cristina!

Il formicaio che è rimasto a scuola, è una scatola di plastica trasparente, dentro ci sono migliaia di larve e centinaia di formiche; questa scatola è attaccata con un tubo che permette di portare il cibo alla regina.

Nel secondo incontro di venerdì 10 maggio, Cristina ci ha spiegato l'origine dei bachi da seta e abbiamo scoperto che vengono dalla Cina e anche come sono arrivati in Europa: circa nel 1200 d.C. due monaci volevano sapere come facevano i cinesi ad avere la seta, cioè un tessuto molto morbido e lucente che serve per fare stoffe, ombrelli, coperte e via dicendo, che si ricava dal bozzolo dei bachi. Allora questi due monaci arrivarono in Cina e di nascosto presero due uova di baco da seta e le nascosero nel loro bastone e tornarono in Europa con

le uova, così i bachi e la seta si diffusero in Europa.

Ci ha fatto vedere una coperta fatta con la seta: era molto leggera sembrava di toccare una piuma, poi ci ha fatto vedere i bachi che erano dentro una scatola di cartone con delle foglie di gelso, il loro cibo, erano bianchi con macchioline marroni. Cristina ci ha fatto vedere il ciclo della vita del baco da seta: ci sono quattro mute e cinque fasi.

In seguito Cristina ci ha fatto vedere delle foto di allevamento dei bachi: erano dentro delle ruote di legno con dei bastoncini attorno. In una foto c'era scritto una canzoncina in dialetto che avevano scritto le donne della filanda, delle donne che lavoravano tutto il giorno a bruciare la larva che c'era dentro il bozzolo: lo immergevano in una sostanza caldissima per poi sfilare dal bozzolo il filo di seta di cui era fatto, era lungo circa un chilometro, siccome c'era molta puzza di bozzoli lì dentro, per ignorare l'odore, cantavano questa canzoncina. ➔

→ Nel terzo incontro abbiamo visto le uova dei bachi: alcune erano gialle altre bianche. Cristina ci ha spiegato perché: erano due diverse specie di bachi e abbiamo scoperto che fanno parte dei Lepidotteri. Poi a turno siamo andati con una foglia di gelso a prendere un baco da seta, alcuni avevano una visiera sul capo, abbiamo scoperto che erano altre specie di baco da seta (*Bombyx mori*) e ci ha spiegato le varie parti del suo corpo. Nel quarto incontro ci siamo dati da fare

per sfilare il filo che c'era nel bozzolo, abbiamo riempito tre bacinelle con l'acqua calda, un bozzolo a testa e li abbiamo immersi cantando la canzoncina che cantavano le filandiere. Cristina ci ha detto che potevamo continuare a casa, così abbiamo messo a posto tutto e l'incontro è terminato così. Nel quinto e ultimo incontro del laboratorio, il 28 maggio, ci siamo messi in cerchio con la quinta e abbiamo parlato di quello che ci è piaciuto per salutare Cristina. Lei poi ci ha anche fatto

vedere la foto della vespa vasaia, una vespa che fa tanta paura, ma in realtà è innocua. Abbiamo imitato dei bachi da seta con la voce, alcuni a turno sono andati a sfilare il filo del bozzolo, poi Cristina, per salutarci e ringraziarci dell'attenzione che abbiamo tenuto durante tutto questo percorso, ci ha regalato un filo fatto di seta colorata a testa e così è finito il laboratorio. Spero che abbiate capito qualcosa su questi straordinari lepidotteri!

↳ di **Alessandro C.**, 4<sup>a</sup>

## Yoga!

**L**a classe quinta ha partecipato ad alcuni incontri di un laboratorio di yoga con un'esperta di nome Laura Marchesi, la mamma di Pietro, un nostro compagno di classe, per imparare alcune tecniche dello yoga; ogni giovedì, nella palestra della scuola, ci trovavamo con Laura e la lezione si svolgeva più o meno così: ci cambiavamo le scarpe e ci sedevamo in cerchio; potevamo inventarci a turno dei nomignoli che diventavano i nostri nomi per la lezione.

A volte Laura ci insegnava delle posizioni di yoga e dopo raccontava una storia con delle posizioni da fare.

Altre volte, ad esempio, ci mettevamo sdraiati, si spegnevano le luci e Laura ci accompagnava ad immaginare di essere su una spiaggia deserta, ad ascoltare il mare e sentire com'era la sabbia.

Una volta Laura ci ha insegnato il "saluto al sole", che è una specie di rituale formato da un insieme di posizioni; una che mi ricordo è la posizione del cobra, è fatta così:

si parte da sdraiati con le mani all'altezza del petto, tenendo il bacino a terra, si alza la parte superiore del corpo tenendo le

mani a terra e piegando un po' i gomiti. Un'altra posizione è quella della montagna ed è molto semplice:

da in piedi si allargano le mani e si ruotano i palmi verso il davanti.

Un'altra posizione ancora è quella del gatto: si parte da inginocchiati, si mettono le mani a terra e poi si porta la testa sopra le mani e il bacino sulle ginocchia; se si ha la gobba si è "gatto arrabbiato", se si ha "l'arco" si è "gatto felice". Durante tutti gli incontri mi sono divertito molto e, alla fine di tutti gli incontri, mi sono sentito molto rilassato e mi è capitato molto, molto raramente.

↳ di **Nico**, 5<sup>a</sup>

### #NUOVO SPORT IN CITTÀ

## Spopola a Veronetta Calcio Mani

*Piccoli bambini grandi invenzioni*

**I**bambini della classe quarta si sono inventati un nuovo sport perché nella scuola c'è un regolamento che dice che non si possono usare i piedi per giocare a calcio alla ricreazione. Allora hanno pensato: perché non giochiamo con le mani? Questo sport è stato chiamato Calcio Mani. Le partite vengono giocate al mattino o al pomeriggio con dei palloni di spugna allo stadio Abramo Massalongo, che si trova tra gli alberi disposti a cerchio del cortile. Lo scopo del gioco è fare gol su un passaggio di un compagno. Il giocatore deve prenderla al volo con la mano e tirarla nella porta: se il portiere la para, prima che la palla superi la linea, non è goal; se invece non la para è goal. Ci sono diversi ruoli, dal portiere, al difensore, al centrocampista e all'attaccante. Le partite vengono giocate per vari motivi ma soprattutto per divertirci e sfidarci!!!

Per formare le squadre ci vogliono due persone che si offrono per fare i capitani, dopodiché si formano le squadre e si fa pari e dispari per palla e campo; poi si inizia, una partita dura circa mezz'ora.

Attenzione! Se un giocatore tocca la palla col piede è fallo, se è nell'area di rigore è rigore più cartellino giallo. Il rigore si batte da dieci passi, da venti cm ognuno e uno da sessanta cm. Invece fuori dall'area è punizione indiretta o diretta: indiretta non si può tirare, diretta si può tirare senza il secondo tocco. I cartellini dell'arbitro sono gialli e rossi: il giallo si dà quando il fallo è un po' grave (tre gialli equivalgono a un rosso); il rosso si dà quando il fallo è gravissimo, tipo una botta al compagno tirata intenzionalmente, uno sgambetto volontario su un contropiede e qualsiasi altro fallo brutale!

↳ di **Pietro F.**, 4<sup>a</sup>

## Insieme per un mondo migliore

**A**lla scuola Massalongo a volte ci sono alcuni rifiuti in giro per il giardino, soprattutto dopo la ricreazione il giardino è sporco. Se continuiamo così, senza raccogliercle, inquiniamo il mondo e se gli animali mangiano questa schifezza possono anche morire. Se ci aiuti anche tu, la nostra scuola sarà pulita. La raccolta differenziata è semplice da fare, è quasi un gioco in cui bisogna trovare il posto giusto per ogni rifiuto. A scuola ci sono 4 tipi di contenitori: quello della carta ha una striscia blu, quella della plastica ne ha una gialla, quello dell'umido è un piccolo contenitore tutto giallo e infine quello dell'indifferenziato è un cestino, noi in classe ne abbiamo uno tutto rosso. Inoltre noi di classe 4 e 5, alcune volte dopo la ricreazione, puliamo il giardino con le pinze oppure con i guanti perché vogliamo il bene della natura. Aiutateci anche voi e il mondo ci ringrazierà un sacco!

↳ di **Olivia M.**, 4<sup>a</sup>

# Re e regine di scacchi

**Q**uando eravamo in terza abbiamo cominciato un laboratorio di scacchi con il Maestro Maurizio, perché gli scacchi sono un giuoco (scusate gioco) antico e di ragionamento e secondo me è proprio adatto alle scuole.

Il 12 Marzo 2024, Elisa, Giada, Giorgio, Niccolò e Samuele di classe quinta hanno partecipato al Torneo provinciale di scacchi, che si è tenuto nel Palazzetto dello Sport di Valeggio sul Mincio (con noi c'erano anche compagni delle Rubele e delle Maggi).

I tornei di scacchi a squadre funzionano così: per ogni turno ci sono quattro partite perché ci sono quattro persone che giocano per squadra, più due persone che stanno sugli spalti come riserva, quindi la squadra in tutto è formata da sei persone. I turni sono cinque, quindi ci sono venti partite in tutto.

In questi tornei ci sono diverse categorie, la categoria, di cui io ho fatto parte, è la categoria "elementare femminile". In terza abbiamo cominciato il progetto, e in quinta, anche quest'anno come l'anno scorso, una squadra maschile ed una femminile hanno partecipato a questo bellissimo evento. Ma come siamo giunti

alle gare provinciali? Facciamo un passo indietro... A fine febbraio il maestro Maurizio è venuto in classe (le lezioni di scacchi erano già terminate) e ha detto: "Ora dirò chi andrà ai Provinciali"; io ho incominciato a tremare (io quando si tratta di scacchi tremo per l'eccitazione!) e poi ha continuato: "Le persone che vengono ai Provinciali sono: Giorgio, Niccolò... (a questo punto ho iniziato a tremare ancora più forte, perché si diceva che soltanto tre o quattro sarebbero andati alle Provinciali)... Giada, Samuele e Elisa." In quel momento mi sono sentita super felice perché era dall'inizio della quinta che se ne parlava.

Il maestro Maurizio ci ha poi invitato a seguirlo in biblioteca, per un'ultima lezione di approfondimento. Alla fine è arrivato il grande giorno: era una bella giornata di sole ed io ero molto agitata e nervosa perché era un grande evento e in più, come ho detto prima, era da tanto che se ne parlava.

Quando siamo arrivati a Valeggio, abbiamo visto che davanti al Palazzetto dello sport c'era molta gente.

Una volta sugli spalti, ci siamo guardati attorno e, dopo un po', il Direttore di gara ci ha spiegato come era organizzato

il torneo, come vi dicevo poco sopra.

Quando sono usciti gli abbinamenti tra le varie squadre, tutti i capitani sono andati a sedersi, dopo di che sono entrate le squadre e si sono sedute anche loro.

Il primo turno è andato molto bene, su 4 partite 3 vinte e 1 persa; il secondo bellissimo perché abbiamo perso 4 partite su 4; il terzo, il quarto ed il quinto sono andati benissimo perché abbiamo vinto 4 partite su 4.

Alla fine del quarto turno, ci hanno comunicato le classifiche ed è risultato che eravamo seconde della nostra categoria!

Al momento delle premiazioni il Direttore di gara ha detto: "Seconde con 15 partite vinte su 20, la squadra femminile elementare Veronetta-Porto!" In quel momento mi sono sentita felicissima perché non solo ero stata "scelta" per andare alle gare provinciali, ma la squadra, di cui faccio parte, poteva andare ai tornei regionali! Comunque, tornando a noi, siamo scese per ricevere la premiazione... e che dire: è stata una giornata favolosa, super emozionante!!! Scendere guardata da tantissime persone, ma soprattutto riuscire ad arrivare seconde quando ci si aspettava di arrivare quinte al massimo!

Inoltre la squadra maschile Veronetta-Porto è riuscita ad arrivare terza e quindi a qualificarsi per le Regionali (e comunque avevano i nostri stessi punti!!!).

↳ di Elisa, 5<sup>a</sup>

## #Informatica Canva, il programma più bello del mondo!

**N**oi di classe quarta da poco tempo stiamo usando un programma al computer di nome Canva. Si può usare per creare delle presentazioni sugli argomenti che ti piacciono. L'abbiamo scoperto grazie alla nostra compagna Ada che ci ha presentato il papiro; ci è piaciuto così tanto il programma che adesso lo usa tutta la classe. Viene utilizzato da alunni e insegnanti. Canva è uno strumento molto utile, quando una situazione richiede di dover presentare un argomento ad altre persone.

Come si usa?

1 Entri in Internet e scrivi la parola "Canva"; appare la scritta "visual suite per chiunque-canva" e ci clicchi sopra;

2 Entri nel programma e selezioni "Crea un progetto" in alto a destra e poi scegli nel menu la voce "presentazione";

3 Appare un foglio bianco, dove puoi inserire: video, immagini che ti piacciono; si possono scrivere anche le informazioni della tua ricerca.

Noi di classe quarta abbiamo presentato: la rosa dei venti, le divinità egizie, i vulcani italiani e tanto altro. Io e il mio amico Ludo stiamo ricercando informazioni su cosa c'è nell'Universo.

Ora tocca a voi!

↳ di Tommaso, 4<sup>a</sup>

Canva

## #Storia Gli Scribi Sumeri

Poeti e scrittori del 4000 a.c.

**L**'anno scorso abbiamo studiato la civiltà Sumerica; i Sumeri sono stati una delle prime civiltà, infatti si è sviluppata a partire dal 5000 a.C. in Mesopotamia, una terra situata tra i due fiumi Eufrate e Tigri, dove il terreno era molto fertile.

Nel 3500 a.C. questo popolo ha inventato la scrittura. Essendoci molta creta pensarono di utilizzarla per costruire tavolette su cui scrivere, come noi usiamo la carta. La loro scrittura si è definita pittografica nel primo tempo perché era composta da immagini che significano cose

concrete, come mare, pesce, ecc.; poi hanno sviluppato quella a ideogrammi, cioè disegni che indicavano anche idee e azioni: ad es. il disegno di una bocca non significava solo bocca, ma anche parlare: era nata la scrittura ideografica. Infine l'ultimo tipo di scrittura è stata quella cuneiforme, che era composta da strane forme, simili a piccoli triangoli acuti, fatti con una specie di bastoncino che sulle tavolette di creta fresca lasciava un segno. Avevano diverse forme di tavolette, che conservavano nelle biblioteche e negli archivi.

↳ di Sebastiano, 5<sup>a</sup>



## Un viaggio a Rimini

**S**e volete fare una bella vacanza, io vi consiglio Rimini, che si trova in Emilia Romagna. Il mare di Rimini è inizialmente basso e poco profondo, calmo e tranquillo: si può camminare a lungo andando al largo... però l'acqua è sempre bassa! Ci sono le spiagge libere e quelle attrezzate, che per me sono le migliori perché ci sono gli ombrelloni e le sdraio e sono molto pulite, con sabbia soffice; hanno anche il campo per giocare a pallavolo.

A Rimini ci sono tanti alberghi e pensioni e appartamenti. Io con la mia famiglia ho scelto un appartamento, perché a noi piaceva cucinare in casa, ad esempio il pesce che acquistavamo al mercato del pesce.

Io consiglio questo posto sia per le famiglie con bambini, sia ai giovani e agli anziani: i bambini e i giovani si possono divertire, le persone anziane si possono riposare. Vi consiglio di andare in estate e in primavera, perché la sera potete andare al luna park. In centro, inoltre, potete visitare il famoso ponte di Augusto e Tiberio la cui costruzione è iniziata nel 14 d.C con l'imperatore Augusto ed è terminata nel 21 d. C. con l'imperatore Tiberio. Dal 1885 questo ponte è monumento nazionale. Alcune curiosità: il ponte di Tiberio è lungo 11m, ha 5 arcate e ha 2.000 anni!

↳ di Alem, 4<sup>a</sup>

## I migliori cibi tradizionali del Marocco

**C**iao, mi chiamo Eliass Elasri; sono nato qui in Italia ma la mia famiglia viene dal Marocco, dai dintorni di Marrakech. Vi consiglio di andarci in Marocco almeno una volta nella vita. Ci sono molte bellezze naturali e artistiche da scoprire, ma quello di cui vorrei parlare in questo articolo è la sua cucina e le numerose specialità da gustare. La prima specialità è il tajine di pollo, che si prepara

così: dentro una pentola di ceramica dura e a forma di una piramide, si mette l'acqua, un po' di sale con del pollo, delle patate, cipolla, pomodori e carote. Si lascia cuocere, sopra il fuoco, a lungo per 2-3 ore; quando vedi la carne morbida, metti altra acqua e lasci cuocere per altri dieci minuti: quando finalmente tutta l'acqua evapora vuol dire che il piatto è pronto! Consiglio di mangiarlo con il pane arabo. Un altro piatto molto gustoso è il cuscus, che si prepara con: riso macinato, carote, patate, zucchine, melanzane, pomodori e un po' d'acqua. Prima si mettono le carote dentro una pentola e dopo i peperoni; lo fai cuocere per mezz'ora e dopo si aggiunge la carne e la si lascia a cuocere per 2 ore. Poi metti le patate, dopo i pomodori e dopo un po' le zucchine; per ultime si aggiungono le melanzane e dopo un'ora il cuscus è pronto!

Se vuoi gustarlo come un vero marocchino, il cuscus, si mangia con le mani: unisci le prime tre dita della mano destra (anche se sei mancino!), prendi un po' di cuscus e poi lo mangi: è delizioso!!!

↳ di Eliass, 4<sup>a</sup>

## Andate a Madrid!

**L**o scorso anno sono stato con la mia famiglia a Madrid per una bella vacanza in cui sono andato a trovare degli amici.

Se andate a Madrid, vi consiglio di visitare questi posti che secondo me sono molto belli e fanno immaginare disegni, giochi, ecc..

Il Museo del Prado si trova in centro a Madrid, la struttura è antica. All'interno ci sono opere e sculture molto belle e preziose; una di queste è "La Madonna col bambino" di un pittore olandese di nome Gerard David. Questo quadro rappresenta una Madonna col bambino di nome Gesù; sono un po' tristi perché stanno fuggendo verso l'Egitto. Vi descrivo il quadro: c'è la Madonna con un vestito blu ed è seduta su un muretto con Gesù in braccio che mangia dell'uva; sullo sfondo ci sono un asino e una persona.

Questo dipinto mi ha colpito

perché mi fa pensare alla povera gente che deve andare via dal suo Paese per via di guerre.

Vi consiglio inoltre di andare al Museo delle illusioni che è particolarmente interessante ed è ricco di incredibili esperienze che fanno anche girare la testa!!! La visita dura un'ora e i biglietti costano 44€, ed è BELLISSIMA!!!!

Ad esempio, una di queste illusioni è una passerella in cui si cammina e attorno c'è un tubo che gira su se stesso e dici AIUTO!!!!, perché ti sembra di essere nello spazio in una specie di vortice che cambia colore, si vedono girare il sole, le stelle e infine i pianeti.

A Madrid puoi assaggiare molti cibi tipo:

1- la paella vegetariana di origini umili (un risotto con le verdure di tipo: zucchine, fagiolini, pomodori, melanzane, peperoni, funghi e sedano, olive.)

2- tortilla (frittata con patate.)

3- churros (dolce fritto immerso nella cioccolata calda.)

Dovete proprio andarci.

↳ di Mattia, 4<sup>a</sup>

## Il viaggio in Cina

**I**o e mio fratello David, con la nonna Zhang Liman siamo andati in Cina; siamo partiti con l'aereo da Milano e siamo arrivati a Shanghai; ho cominciato questo viaggio il 27 Dicembre 2023 e sono ritornata in Italia il 27 Gennaio 2024.

Vi consiglio proprio di andarci in Cina perché ci sono tanti luoghi da visitare!

Dovete assolutamente vedere i laghi di Hubei perché sono molto belli. In estate si possono ammirare le ninfee che hanno il colore rosa, azzurro e bianco.

Siamo andati lì perché i nostri antenati sono lì, abbiamo bruciato dei vestiti in carta per mandarli all'aldilà dei morti, e abbiamo mandato loro dei soldi (non veri, ma ai morti possono servire, si tratta di quadrati di carta firmati da noi).

A Shantou invece, una città grandissima verso il mare dove vive la nostra nonna, mamma del papà, si possono ammirare i fuochi d'artificio che sono molto belli e vi consiglio di andarci

proprio durante il Capodanno Cinese!

In questo giorno si festeggia tanto e si mangia anche tanto. Si festeggia con i draghi Cinesi che portano ricchezze e fortuna. C'è un ballo con i draghi, tante lanterne rosse di carta decorano la città, le case e i negozi sono pieni di tendine con degli ideogrammi che augurano felicità e cose belle per l'anno nuovo. Ai bambini i grandi danno delle borse rosse con dei soldi per comprarsi qualcosa nei negozi che vendono un po' di tutto e anche dolcetti.

Consiglio di recarsi subito come prima città da visitare, a Shanghai, così non vai tanto in giro per la Cina e non ti stanchi. Ma anche a Shantou perché così ammiri i fuochi d'artificio! A Hubei dove vivono i miei nonni materni, ci sono tantissimi laghi e animali, poiché fa molto freddo d'inverno vi raccomando di vestirvi tanto, così non prendete il raffreddore. A Shanghai invece è bello andarci in autunno o in primavera perché d'inverno alcune volte fa veramente troppo freddo ed è una città immensa. Era da tempo che non tornavamo: è molto bello sentire l'aria di casa! Vi consiglio di mangiare e assaggiare i cibi cinesi perché vi piaceranno tanto, assaggiare il riso mi raccomando, è molto buono!

↳ di Angie, 4<sup>a</sup>

## Avventura a Berlino

**B**erlino è una città della Germania ed è anche la sua capitale. Io ci sono andata con la mia famiglia in primavera, però mi sembra più bello andarci in estate. Vi consiglio di andare a Berlino perché c'è uno zoo molto grande, che si chiama Zoologischer Garten. Qui infatti ci sono molti animali, per esempio ci sono giraffe, ippopotami, panda, scimpanzè e molti altri. Ci sono alcuni animali che sono rinchiusi in gabbie all'aperto, dove devono stare gli animali che hanno bisogno di muoversi. Nello zoo c'è un parco giochi con delle giostre molto belle; la mia giostra preferita è stata un disco basculante a spinta che roteava velocissimo. Un

## #Viaggi & tradizioni

po' più in là si trova una zona per i più piccoli, ben strutturata, ci sono i dondoli, gli scivoli, e un tunnel dove possono entrare i bambini più piccoli.

Se volete delle informazioni in più ve le scrivo:

- nello zoo ci sono 20 mila animali, di 1500 specie diverse;
- ogni anno oltre 3 milioni di visitatori si recano qui per ammirare esemplari rari di tutto il mondo,;
- l'ingresso costa per i bambini 16 € invece per gli adulti 24€;
- lo zoo è aperto dalle 9:00 alle 16:30.

Ci sono anche delle sale in cui puoi vedere gli animali notturni, c'è la casa delle giraffe, dei panda, e dei felini; poi puoi trovare anche una cupola con dentro gli ippopotami.

Un altro posto che vi consiglio di visitare, è un parco che si chiama Tiergarten; è molto ampio, si può girare in bicicletta, ci sono molti prati su cui ci si può sdraiare, rilassarsi, leggere e stare in compagnia. In questo parco c'è anche un progetto di fotografia dal 1 al 4 Agosto.

Infine, vi consiglio un altro posto da visitare: il museo di storia naturale; ci sono un sacco di animali (ovviamente imbalsamati). Poi per chi è appassionato di dinosauri c'è una sala dove si può vedere lo scheletro del dinosauro. Se volete andarci il nome è Deutschland Museum, e venne costruito tra il 1883 e 1889 da Agust Tiede, si trova nell'edificio di InvalienstraBe. Spero di avervi dato le informazioni più utili e grazie di aver letto il mio articolo.

↳ di Zoe, 4ª

## Viaggio a Kithnos

Io sono Milo, durante la Pasqua Ortodossa con una parte della mia famiglia sono andato in Grecia in un'isola molto bella chiamata Kithnos. Sono partito da Verona con il flixbus e sono andato all'aeroporto di Bergamo per poi atterrare ad Atene. Ti consiglio di stare un giorno ad Atene: lì puoi visitare l'Acropoli e il Partenone. Puoi assaggiare tanti tipi di cibo: io ho preferito più di tutto la gyros pita una specie di piadina con

carne mista. E alcune volte puoi scegliere se metterci le patatine. Puoi mangiare in tanti posti, io andavo in una taverna: è un piccolo ristorante tipico, molto rustico. A Kithnos ci sono tante mini chiese ortodosse con sopra una punta, sono molto particolari; ci sono molte spiagge, la più bella è quella di un'isola con un ponte di sabbia compatta. Il mare è molto affascinante e limpido. Ma quando arrivano le navi è tutto inquinato, purtroppo. L'acqua però è fredda in primavera anche se fuori ci sono trenta gradi. Per stare lì ci sono molti hotel o camere in casette. Il cibo è buonissimo. E la fanta si chiama portocalada! Dovete andarci, alla prossima!

↳ di Milo, 4ª

## Abiti tradizionali dello Sri Lanka

Nello Sri Lanka si usano spesso vestiti tipici della tradizione, i più popolari sono il sari ed il sarong.

Il sari, saree o shari è una fascia di stoffa larga circa un metro e lunga dai quattro ai nove metri che può essere avvolta intorno al corpo in tanti modi diversi. Nello Sri Lanka questa fascia viene indossata con un lato che gira intorno alla spalla.

Il sarong è invece un pezzo largo di cotone o seta, portato intorno alla vita e indossato come una gonna. Questi abiti vengono indossati soprattutto dalle donne e anche dalle bambine in alcune situazioni, in particolare durante le feste e le cerimonie religiose. In queste occasioni speciali anche gli uomini cingalesi indossano il sarong e lo portano con un nodo sul davanti.

Il sari si usa in tutto lo Sri Lanka, ma anche in Nepal, Pakistan e Bangladesh. Le decorazioni della stoffa variano a seconda delle diverse religioni. Le sue origini risalgono al 100 a.C. ed è uno dei pochissimi abiti ad essere stato tramandato per così tanti secoli.

↳ di Nimsara, 4ª

## Un viaggio in Sri Lanka

Ciao, io sono Hirusha Netushi. Il mio Paese è lo Sri Lanka ed io ci sono stata... ben 3 volte! Per questo vi consiglio di trascorrervi una vacanza indimenticabile!

### INFORMAZIONI UTILI:

Il viaggio per raggiungere lo Sri Lanka dura tra le 8 e le 15 ore; se si parte dall'aeroporto di Venezia ci si mette 11h 50m.

### TERRITORIO E DOVE SI TROVA:

Lo Sri Lanka è grande come un quinto dell'Italia. Si trova nel subcontinente indiano, nell'emisfero boreale vicino al tropico del cancro e all'equatore.

L'isola ha una forma a goccia ed è prevalentemente pianeggiante.

### CLIMA:

In Sri Lanka trovi un clima tipicamente tropicale, caratterizzato da una stagione secca, e una monsonica più piovosa.

### RELIGIONE:

La maggioranza della popolazione è di religione buddista, ma lungo le coste orientali vive una consistente minoranza di tamil induista, emigrata dall'India. ci sono anche molti cristiani, come la mia famiglia.

### LINGUA:

La lingua ufficiale è il Cingalese, ma si parlano altre lingue tipo l'Inglese, il Tamil e Hindi.

### STORIA:

L'isola srilankese, tantissimi anni fa si chiamava CEYLON (fino al 1962). Nel 1948 c'è stata una guerra civile, per ottenere l'indipendenza dal Regno Unito. Il primo Ottobre si celebra la festa dei bambini; invece il 4 febbraio si celebra la fine della guerra.

### COSA VEDERE:

Lo Sri Lanka è ricco di ruscelli e fiumi, in cui si può giocare, tuffarsi e fare anche il bagno con i vestiti! In Sri Lanka c'è una città famosa "Kandy", che si trova nel centro del Paese; qui ci sono le scuole di inglese e ti insegnano bene a parlare, scrivere e leggere. A Kandy le persone hanno la pelle più chiara, parlano di più in inglese che in cingalese. Il cuore della città è lo scenografico lago di Kandy o il lago Bogambara. Kandy è conosciuta anche per i luoghi di culto buddisti, tra cui il Santuario del Tempio del Dente (Sri Dalada Maligawa), onorato dalla fastosa processione annuale di Elasa Perahera uno dei più antichi ed imponenti eventi buddhisti.

### CIBI TRADIZIONALI:

In Sri Lanka i cibi sono piccanti e buonissimi.

Il piatto che dovete sicuramente assaggiare è il baht, è composto da lenticchie, fagioli, patate, pesce o pollo. Anche la frutta e la verdura sono molto gustose: in Sri Lanka si può trovare noci di cocco, manghi, avocado, ananas, papaia, mangostine, rabutan, Jackfruit, Carambola (ecc...). Invece come verdura potrai assaggiare Mallum, Gotu Kola e tante altre squisitezze! Buon viaggio!

↳ di Hirusha, 5ª

## Alla scoperta di Palermo... e dintorni!

Se avete del tempo libero, state leggendo l'articolo giusto che vi trasporterà in un viaggio da sogno: la Sicilia!

Sono partito da Verona e trovo che sia stato molto utile perché ci abbiamo messo poco ad arrivare all'aeroporto. Se avete dei bambini, vi consiglio di volare con Easyjet oppure Ryanair perché è economico e ci si mette poco per arrivare a Palermo (1 ora e 30 minuti). Consiglio di visitare il mercato di Ballarò, il più antico e grande mercato, fondato quasi mille anni fa; qui si vende per la maggior parte cibo in strada, non al ristorante... ma state molto attenti alle truffe! Il mercato, permanente, è situato in piazza Casa Professa ai Bastioni, in corso Tukory verso porta Sant'Agata; è frequentato giornalmente da centinaia di persone e pieno delle cosiddette "abbanniate", cioè delle chiosse grida dei mercanti, che con il loro vivace accento, cercano di attirare l'attenzione dei passanti. Palermo è infatti famosa anche per il cibo in strada del mercato di Ballarò, dove consiglio di mangiare: arancine (polpette ripiene di riso e carne), cannoli, dolcetti alla mandorla, gelato (al limone, mandorla o al pistacchio) e la granita (sempre al limone, alla mandorla e al pistacchio). Se siete vicino ai Quattro Canti (il centro di Palermo) per i dolci passate dalla pasticceria Costa! Altro luogo, che vi consiglio, è Mondello, la spiaggia più famosa di Palermo; ha l'acqua cristallina e degli scogli bellissimi.

mi. Ci sono ristoranti lungo mare molto belli con pietanze gustose. Posizionata tra Monte Gallo e Monte Pellegrino, si possono trovare spiagge lunghe e sabbiose dove è molto bello fare castelli di sabbia. Da non dimenticare infine la Riserva Naturale dello Zingaro, dove si può camminare per sette chilometri e mezzo per visitare quattro baie mozzafiato. Il territorio fu abitato da un'ultima famiglia di contadini nel 1960. Io consiglio di andarvi da fine Aprile a metà Maggio, perché poi fa molto caldo, anche se l'acqua è abbastanza fredda e c'è sempre una leggera brezza fresca. E' preferibile andarci in un giorno infrasettimanale, così non c'è troppa gente. Se viaggiate con la vostra famiglia è un luogo ideale, perché i bambini si possono divertire sugli scogli e nell'acqua cristallina; è bello anche andarci con amici per fare sub o snorkeling e percorrere tutta la riserva Naturale dello Zingaro.

Buon viaggio!!!

↳ di **Giorgio, 5<sup>a</sup>**

## Un gioiello del nord Africa

Ogni anno in Tunisia, li vivo-  
no ancora i parenti di mio papà. Se volete andare in vacanza, vi consiglio proprio questo Paese: si può vivere un'esperienza molto bella con gli amici o da soli.

Secondo me i tre dei posti più belli da visitare sono: Mahdia, una spiaggia con l'acqua molto calda e azzurra; il centro storico della città di Sfax, che ha tanti monumenti, come ad esempio le mura della Medina o la Medina Antica e la Grande Moschea; Sousse un'altra spiaggia dove l'acqua è meno azzurra, ma più trasparente.

Mahdia è una città costiera della Tunisia, all'estremità del golfo di Hammamet a 205 km a sud di Tunisi. Il mare di Mahdia non lo consiglio ai nuotatori perché per arrivare in un fondale profondo bisogna camminare per un bel po'.

Sfax si trova a sud est della Tunisia, è una città con un grande porto, sulla costa orientale. Se vi piacciono le spiagge di sabbia, Sousse è molto bella ed è perfetta per tutte le età. L'acqua

è più profonda di Mahdia ed è molto bello fare immersioni in queste acque stupende! Un cibo molto diffuso è il couscous: è una specie di riso ma molto più piccolo, ci mettono patate, carote, ceci e carne e una salsa piccante di nome harissa.

**AVVERTIMENTI:** il cibo in Tunisia è molto molto piccante ed è difficile trovare cibo non piccante perché ai tunisini piacciono i gusti forti!

Io sono andata in Tunisia in agosto e faceva molto caldo, ma questo Paese è molto bello pure in inverno perché fa fresco, non freddo.

↳ di **Anna, 5<sup>a</sup>**

## Un meraviglioso viaggio dall'altra parte del mondo!

**A**ndiamo a scoprire un pezzettino del... SUD AMERICA!

Ma non un posto qualsiasi, un posto meraviglioso: Guatapé (in Colombia) Io sono andata in Colombia perché là vivono alcuni miei familiari e anche per conoscere e visitare il Paese di mio papà. Guatapé è il nome della roccia, o meglio di una roccia gigantesca che si può persino scalare! Aspettate, facciamo un passo indietro e vi racconto la mia avventura. Ero con la mia famiglia ad una fermata dell'autobus (ovviamente uno piccolo), ed a un certo punto arriva il nostro autobus, che, al di là di ogni aspettativa era gigante!

Durante il tragitto dal finestrino si vedeva una splendida cittadina e un bel panorama, intravedendo la punta della roccia Guatapé. Saliamo un pò di più ed arriviamo in una splendida piazzola con più di trenta bancarelle, senza contare tutti quegli street food!

Il luogo iniziale era molto bello, ma non ero ancora consapevole che quello era solo l'inizio. Il cammino era molto ampio e pieno di gente; c'era persino un elicottero (a pagamento) che ti portava direttamente sulla cima. Per chi ama camminare, consiglio di andare a piedi, tutto al costo di 18.000 COP, che detti in italiano sono i Pesos (che corrispondono

a 4.36 euro). La salita è molto semplice ed è a scalini. Si sale in alto, in alto e ancora più in alto, fino ad arrivare in cima, dove... ci sono altre bancarelle piene di souvenir, vestiti, bar!

Ma quando è arrivato il tramonto la vista era spettacolare!

Dall'alto potevi vedere tante belle cittadine... e anche le dieci miliardi di bancarelle.

In tutto ciò consiglio di andarci con familiari ed amici, in qualsiasi stagione perché essendo un luogo abbastanza vicino all'equatore, c'è poca possibilità che piovva.

↳ di **Giada, 5<sup>a</sup>**

## Il Pakistan!

**C**iao io sono Moazzam e vi racconto il Pakistan. Se sei ancora indeciso su dove trascorrere le tue prossime vacanze, io te lo consiglio. Ecco alcune informazioni utili prima di partire:

**ORIGINE DEL NOME:**

Il nome Pakistan ha un significato particolare: nella lingua urdu e nella lingua persiana pak significa puro di spiriti, aggiungendo il suffisso stan significa terra; quindi Pakistan vuol dire terra dei puri.

**DOVE SI TROVA E IL TERRITORIO:**

Il Pakistan si trova in Asia, a nord del continente indiano, e a sud c'è il mare Arabico; si trova nell'emisfero boreale vicino al tropico del cancro e all'equatore: i periodi migliori per visitare il Pakistan sono l'autunno e l'inverno, in particolare da dicembre a febbraio, perché d'estate fa molto caldo, Nord del Pakistan Estate (giugno-agosto): L'estate è la stagione migliore per visitare il nord del Pakistan. Le temperature sono moderate, con temperature medie che oscillano tra i 20°C e i 30°C. Il territorio viene utilizzato come terreno arabile, da pascolo o per la silvicoltura, in base sia al clima sia all'altitudine.

**LINGUA:**

le lingue ufficiali in Pakistan sono l'urdu e l'inglese.

**RELIGIONE:**

La religione più diffusa è quella islamica, il 95% della popolazione è musulmana; ci sono anche cristiani, con una percentuale del 5%

**MONETA:**

la moneta ufficiale è la rupia pa-

kistana: 300 rupia valgono un euro, 5000 rupia valgono 25€.

**PERSONAGGI FAMOSI:**

Le persone più famose sono: Malala Yousafzai, lei aveva solo undici anni quando ha iniziato la sua lotta per il diritto delle ragazze all'istruzione e contro l'estremismo dei talebani in Pakistan, che non volevano le ragazze andassero a scuola; Iqbal e un bambino operaio e attivista pakistano, diventato un simbolo della lotta contro il lavoro minorile, perché lui da piccolo è stato costretto a lavorare.

**LO SPORT:**

Il cricket è lo sport più famoso in Pakistan e i giocatori professionisti sono considerati eroi nazionali. È un sport di squadra praticato con mazze, palla e guantoni giocato fra due gruppi di undici giocatori ciascuno. Anche io gioco a cricket con il mio papà, e sono molto bravo a lanciare la palla

**CIBI E BEVANDE:**

Una bevanda che vi consiglio è il chai: è un tipo di caffè, è una bevanda buonissima e anche dolce. Anche il lassi è molto buono, è una specie di latte con yogurt al gusto o dolce o salato.

**LUOGHI DA VISITARE**

Io ti consiglio di visitare il K2, che è la seconda montagna più alta nel mondo; il Nanga Parbat, il cui nome significa "montagna nuda" è l'unico 8000 completamente in territorio pakistano. Una via alpinisticamente ancora complessa e spettacolare. Moschea badshahi si, lahore le moschea e il suo vasto cortile sono allevati su una piattaforma a cui accede ad est una bella rampa di 22 gradini, un ingresso eretto di tipo tradizionale moghul.

↳ di **Moazzam, 5<sup>a</sup>**

## Che bello che è il mondo!

**N**ella nostra scuola abbiamo l'opportunità di fare esperienze uniche, in luoghi che, secondo me, sono da visitare almeno una volta nella vita; tra le varie gite, quella che mi ha colpito di più e vi consiglio è Artesella.

Artesella è un luogo in mezzo ai boschi e alle montagne trentine, dove si può ammirare l'arte che si fonde con la natura.

È un cammino lungo 15 km

## #Viaggi & tradizioni

accompagnato da sculture e meraviglie illusionistiche, tutte fatte con elementi naturali, suddiviso in tre tappe, ognuna con stupende opere d'arte, ma la terza tappa è la meta più ambita, dove l'arte non ha limiti di immaginazione.

Il percorso inizia a Villa Strobele, dove si può già capire che non ammirerai delle semplici sculture ma opere mai viste prima; lì vicino si può parcheggiare moto o autobus, anche se io consiglieri di andarci in macchina o in camper con la propria famiglia, per condividere delle meraviglie con chi ami. Villa Strobele è stata fondata in occasione dei 30 anni dalla sua fondazione in questo luogo di montagna nel 1986 un gruppo di amici ha dato inizio

al progetto: nella natura e dove i primi artisti hanno iniziato a condividere con Val di Sella la propria arte e la propria creatività. Lasciata la Villa, c'è un cammino, dove si può osservare la natura e gli animali che ci vivono... ma non pensare che tutti gli animali, che vedrai, siano animati perché molti sono anch'essi opere d'arte fatte con creta, ferro e bulloni.

Ogni tanto ci si può sedere su opere come "Il trio", uno dei miei preferiti fatto con tre barili impilati a forma di triangolo e sostenuti da assi d'acciaio su cui ci si può sedere. Alla fine, questo sentiero, ti porterà nella sede centrale di Artesella: qui i vostri occhi non crederanno mai a ciò che vedranno! Per fare un esempio, una delle sculture che mi ha

impressionato di più è "il nodo", un albero con un tronco spesso circa un metro intrecciato per arrivare a formare un nodo semplice. Oppure all'improvviso ti ritrovi nella "Cattedrale vegetale": provate a immaginare una chiesa ma fatta interamente di alberi. Purtroppo l'hanno dovuta ricostruire a causa del tornado Vaia, che qualche anno fa ha rovinato non poche sculture, perciò ora la cattedrale non darà lo stesso effetto. Proprio lì vicino alla cattedrale c'è l'opera più giocosa che possiate incontrare il "Liquid Landscape": un prato su cui ci si sprofonda, come se stessi camminando sul mare; in realtà si tratta di un materasso sull'erba, riempito con acqua salata per evitare che si ghiacci con le temperature gelide del

luogo, il tutto ricoperto di terra, seminato per andare a formare una semplice collina d'erba.

Secondo me, i mesi ideali per visitare ArteSella sono maggio o giugno, per non soffrire troppo il caldo e per non rischiare giorni piovosi.

Come abbigliamento consiglieri un cappellino per ripararsi dal sole, degli occhiali da sole, una T-shirt, dei pantaloni leggeri e possibilmente impermeabili. Per me questa escursione sarà un bellissimo ricordo, un'esperienza che ho condiviso con i miei compagni di scuola. Tutti insieme abbiamo provato a creare anche noi una scultura con rami, foglie, sassi e tutto quello che troviamo attorno a noi, che la natura ci donava. Buona gita!

↳ di **Pietro**, 5<sup>a</sup>

## #Film

### Il regno di Wu Ba

“ Il regno di Wu ba ” è un film di animazione, in cui si racconta di mostri che lottano contro gli esseri umani.

Un tempo infatti gli umani e i mostri vivevano insieme, ma alcuni mostri più grandi persero il controllo della propria rabbia e distrussero dei villaggi: da allora gli umani decisero di combatterli. Il protagonista si chiama Wu Ba, ed è il piccolo principe dei mostri, quindi è importante; quasi tutti lo chiamano "Piccolo ravenello" per offenderlo (in effetti ci assomiglia!).

Wu ba vive in un villaggio di umani, perché sua mamma pri-

ma di morire lo ha affidato ad un signore per crescerlo. I suoi genitori lo nascondono da tutti, perché ci sono i cacciatori di mostri e tante persone che vogliono catturare i mostri per poi ucciderli. La mia parte preferita è una scena molto divertente, quando una signora porta Wu Ba in una cucina; qui la Maestra chef prova a cucinarlo, ma non ci riesce perché, essendo il principe dei mostri, è immortale. Prova a friggerlo, a impastarlo e anche a tagliarlo a fettine, ma lui si salva sempre! Ecco alcune informazioni: questo film è cinese ma è ambientato in Giappone.

Il regista si chiama "Raman Hui", è nato il 4 Luglio 1963, ed ha realizzato altri film, quali "Shrek terzo", "Il gatto con gli stivali" e tanti altri film.

Vi consiglio di vedere questo

film, adatto anche ai bambini e alle bambine a partire dai sette anni, perché è molto emozionante e ricco di avventure da togliere il fiato!!! Quindi, cosa aspettate a guardarlo?

↳ di **Ada**, 4<sup>a</sup>

### Uomini e dei

*Le meraviglie del museo egizio*

Un giorno, noi di quarta, siamo andati al cinema di Rivoli di piazza Brà per vedere un film che si intitola "Uomini e dei. Le meraviglie del Museo Egizio" del regista Michele Melly.

Questo film parla della vita degli Egizi, come vivevano e delle loro divinità; in questo film si possono vedere le statue di Tu-

tankhamon, le tombe e degli schiavi che lavoravano per costruire le piramidi e nei campi vicino al Nilo. Le tombe erano ricche di oro, come anche la tomba di Merit, moglie dell'architetto egizio Kha.

Vi consiglio di vedere questo film perché secondo me puoi imparare tantissime informazioni sull'antico Egitto. Nel film si possono infatti vedere i meravigliosi reperti del museo del Louvre, del British Museum di Londra e del bellissimo museo Egizio di Berlino e di Torino. Una curiosità: perché Torino ha la più grande e importante collezione sull'antico Egitto? Perché proprio da questa città italiana, nel 1824, l'archeologo Vitaliano Donati, nel Settecento, viene inviato dai Savoia alla ricerca delle tracce di questa civiltà.

↳ di **Lamis**, 4<sup>a</sup>

## Gli insetti secco

Quando eravamo in classe terza, Lupo, un nostro compagno di classe, ha portato i suoi insetti secco per farceli vedere e studiare; noi per un anno li abbiamo così adottati e curati. Ogni settimana qualcuno portava delle foglie di rovo o di rosa per darle agli insetti secco, perché ne sono molto ghiotti; c'erano degli incaricati che pulivano la

teca e spruzzavano l'acqua sulle pareti della teca perché questi animali vivono in ambiente umido. Per essere più informati, ecco la carta d'identità dell'insetto secco.

### CARTA D'IDENTITÀ

**NOME COMUNE:** Insetto secco

**NOME SCIENTIFICO:** Bacillus ros-sius

**HABITAT:** Vive solitamente nascosto fra i cespugli di rovi e in mezzo all'erba. Lo si può incontrare soprattutto di notte, ma an-

che a mezzogiorno in estate.

**ALIMENTAZIONE:** Si nutre di foglie di rovo, ma anche di altre rosacee.

**RIPRODUZIONE:** Alcune femmine si riproducono senza che avvenga l'accoppiamento. Di norma vengono deposte fino a 16 uova facendole semplicemente cadere sul terreno. In totale una femmina può deporre oltre 1.000 uova.

**CARATTERISTICHE:** Le sue caratteristiche fisiche lo fanno somigliare ad un ramoscello.

Ha antenne corte, zampe lunghe, ed è privo di ali e di spine. Il colore va dal verde chiaro della fase giovanile fino al verde o marrone degli adulti. Le femmine possono misurare 10,5 centimetri, mentre i maschi 6 centimetri.

**ALTRO:** come suggerisce il nome, hanno un aspetto che ricorda quello di bastoncini: questi animali lo usano per mimetizzarsi e sfuggire ai predatori.

↳ di **Gabriele S.**, 5<sup>a</sup>